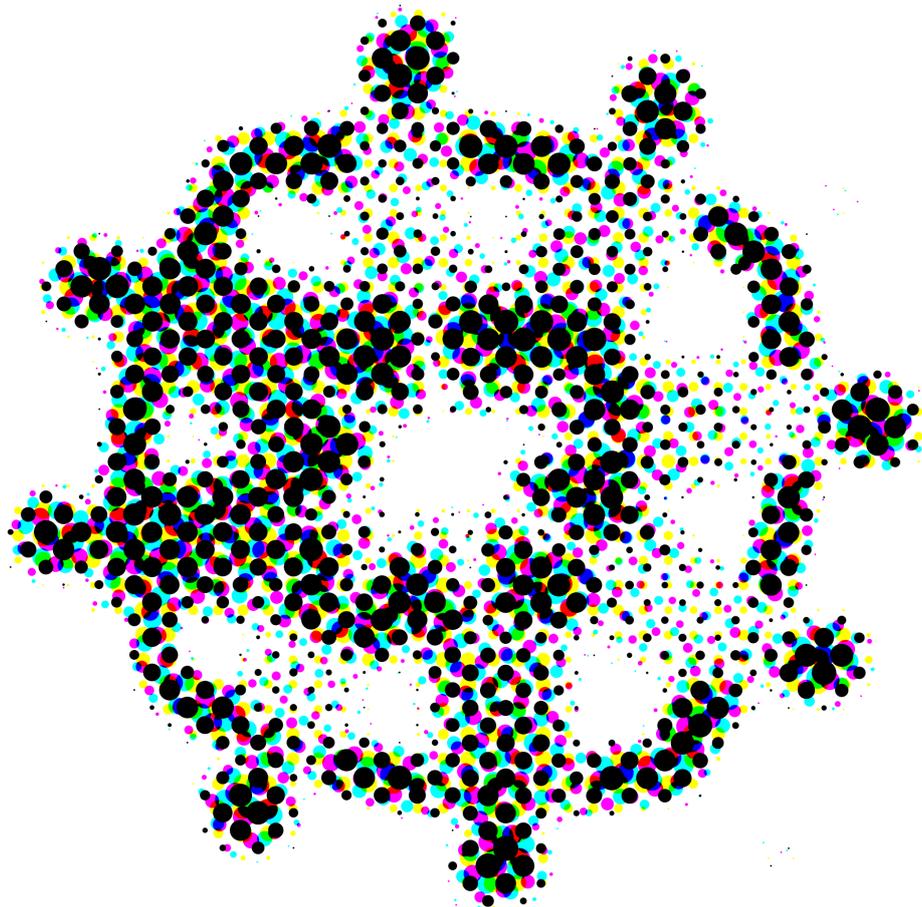


RAPPORTO DI ATTIVITÀ 2018

ASSOCIAZIONE CONSULTORIO DELLE DONNE



Via Vignola 14 - 6900 Lugano
Consultorio 091 972 68 68
Casa delle Donne (orario di ufficio) 076 248 09 94
Picchetto per le urgenze 078 624 90 70
consultorio@bluewin.ch - www.ccdlugano.wordpress.com
CCP 69-7645-8

Orari di apertura:
Martedì, mercoledì, giovedì 09.00 - 18.00
venerdì 09.00 - 13.30 Lunedì chiuso

1.	<u>INTRODUZIONE</u>	3
➤	COMITATO	3
2.	<u>CONSULTORIO DELLE DONNE</u>	5
➤	COMMENTO	5
➤	DATI STATISTICI CONSULTORIO DELLE DONNE	9
3.	<u>CASA DELLE DONNE</u>	15
➤	COMMENTO	15
➤	DATI STATISTICI CASA DELLE DONNE	16
➤	OCCUPAZIONE DELLE CAMERE	16
➤	DONNE E BAMBINI OSPITATI	17
4.	<u>STATISTICHE PICCHETTO</u>	22
5.	<u>PREVENZIONE</u>	23
6.	<u>PROGETTI PER IL 2019</u>	24
7.	<u>RINGRAZIAMENTI</u>	24

1. INTRODUZIONE

➤ **COMITATO**

Il Comitato dell'Associazione Consultorio delle Donne di Lugano, oggi composto da Barbara Stämpfli e Flavia Marone, oltre che dal sottoscritto, introducendo il presente Rapporto di attività 2018 tiene in particolar modo a ricordare che l'attività dell'associazione, fondata ed attiva ormai da oltre 30 anni, consiste principalmente nel garantire assistenza e consulenza a donne e bambini in gravi situazioni di disagio e maltrattamento domestico così come a mettere a loro disposizione un alloggio in casi d'urgenza. Tale attività, portata avanti per decenni dalla fondatrice Sonny Buletti, ormai ritiratasi ma pur sempre pronta a dare una mano, e da Antonio Virgadamo, sin dalla fine del 2016 si avvale, è proprio il caso di dirlo, della capacità e dell'entusiasmo di Kim Savoy e Silvia Cattaneo, educatrici che nel corso dei primi due anni di un'intensa collaborazione hanno "rivoluzionato" il modo di operare dell'Associazione e, in particolare, alla Casa delle Donne portandoci "in dote" concetti nuovi, esperienze acquisite in precedenti loro attività professionali, capacità informatiche e differenti modi di intendere i principi fondanti dell'Associazione. Talvolta assumendosi loro, con Antonio, anche compiti di principio delegati ai membri del Comitato che, del loro entusiasmo, non possono che trarre ispirazione. A loro tre si deve l'apertura della nuova Casa delle Donne, più spaziosa e confortevole della precedente situazione logistica, gloriosa ma ormai, dopo 30 anni, non più in grado di rispondere alle esigenze delle utenti e dei loro bambini, ma anche la nuova sede dell'Associazione in altro spazio locato allo stesso recapito del precedente, questo pure più accogliente e funzionale, così come a loro si devono le altre diverse attività che verranno illustrate di seguito. Esaminando i dati statistici di cui ai capitoli del Rapporto di attività 2018, non si può non rimanere impressionati dall'aumento degli interventi, presso la Casa delle Donne così come del Consultorio, segno e segnale di un disagio sociale comunque presente sul territorio e che l'attività dell'associazione permette di attenuare, almeno per un po', comprendere e contenere, per quanto possibile, il tema della violenza domestica. Un ringraziamento sentito va, da parte mia, alle colleghe di Comitato, in particolare

a Barbara Stämpfli che, sin dalla sua nomina in Comitato, vi ha portato il senso di un piacevole “richiamo” alle tematiche che storicamente sottintendono lo scopo stesso dell’associazione così come un prezioso aiuto nella conduzione della componente esecutiva delle mansioni del Comitato.

Daniele Jörg

2. CONSULTORIO DELLE DONNE

➤ **COMMENTO**

Il Consultorio delle Donne offre un orientamento giuridico, sociale e educativo, con particolare riferimento alle problematiche familiari, alla separazione e al divorzio. Il servizio è aperto a donne, uomini e coppie. È gratuito ed è garantito l'anonimato.

Siamo disponibili su appuntamento ma anche per colloqui telefonici o via e-mail.

L'ufficio è aperto il martedì, mercoledì e giovedì dalle 9 alle 18 orario continuato e il venerdì dalle 9 alle 13.30.

091 972 68 68 - consultorio@bluewin.ch

Quello del Consultorio delle Donne è un orario definito dalla percentuale di lavoro al 75%: 31,5 ore settimanali. Si apre, si chiude, e l'utenza deve adeguarsi. Negli anni, rarissime volte ci si è dovuti accordare diversamente, per esempio raggiungendo una persona che era impossibilitata a presentarsi in ufficio. Mai l'anno scorso. Questo ovviamente significa avere alcune giornate pienissime e alcune, raramente, più desolate. Se vent'anni fa le ferie scolastiche combaciavano con la tranquillità in ufficio (e il pienone prima e dopo), da diversi anni l'affluenza è andata diluendosi sempre più regolarmente su tutto l'anno.

L'incremento di persone che si sono rivolte a questo servizio nel 2018 è stato notevole. 32% in più di colloqui, 668 invece dei 506 registrati nel 2017 e 215 consulenze. Questi primi due mesi del 2019, stando alle telefonate e alle richieste di colloqui, confermano questa tendenza.

Più problemi? Più violenza?

I dati riportati si riferiscono alle persone che hanno deciso di rivolgersi a questo servizio e liberamente deciso di raccontarsi. Gli stessi dati non hanno e non possono avere il valore di una ricerca scientifica che può dare risultati sulle tendenze all'aumento o alla diminuzione della violenza in un territorio.

La prima ricerca fatta in Svizzera sulla violenza domestica, pubblicata nel 1997, è stata quella di Lucienne Gillioz, Jacqueline De Puy e Véronique Ducret, *Domination et violence envers la femme dans le couple*, Losanna, 1997. I risultati indicarono che in Svizzera, nel corso della sua vita, una donna su cinque aveva sperimentato violenza fisica e/o sessuale ad opera di un partner. Considerando anche la violenza psicologica, il dato saliva a due donne su cinque. Dall'indagine emerse che nell'87% dei casi la violenza fisica era accompagnata da violenza psicologica. Viceversa, solo nel 17% dei casi la violenza psicologica era accompagnata anche da violenza fisica.

Una ricerca scientifica come quella del 1997, coglie le persone coinvolte in una quotidianità che può essere distante dai problemi oggetto della ricerca stessa. Chi si rivolge al Consultorio delle Donne, invece, si trova spesso in una situazione così acuta da rivolgersi a sconosciuti per parlare e cercare aiuto ai problemi vissuti.

La violenza psicologica rilevata nei colloqui al Consultorio delle Donne, come nella ricerca sopra riportata, non è sempre accompagnata da violenza fisica o sessuale. A volte è il risultato di un'escalation di esasperazione nella coppia; la risposta allo spaesamento nel capire che si andrà verso una separazione; una dinamica simile al mobbing nel desiderio che sia il partner a cedere e fare il primo passo ufficiale; la ricerca di un motivo per screditare il partner come genitore.

Altre volte è la condizione che da sempre ha accompagnato la coppia, spesso a causa di un'idea della donna come oggetto di proprietà, funzionaria della specie, oggetto da addomesticare. Ancora oggi vi sono uomini e donne convinti dell'esistenza dei cosiddetti "doveri coniugali", ovvero un'autorizzazione legale allo stupro. Direi che c'è da lavorare molto sul consenso. È un suggerimento a chi fa formazione e informazione.

Il dato rilevato presso il Consultorio è che la violenza fisica e sessuale è sempre accompagnata da violenza psicologica. Il trauma fisico è una violenza anche alla

psiche. E nella violenza nella coppia, o in una relazione stretta, è nei racconti sempre accompagnata dalle scuse che minimizzano, esternalizzano a terzi, oppure imputano alla vittima le ragioni della violenza. In ogni caso, per come l'ho percepito dai racconti, una manipolazione psicologica della realtà. Stalking, mobbing e violenza economica sono stati computati anch'essi nei dati sulla violenza psicologica.

È sicuro che la violenza c'è, trasversalmente in qualsiasi classe sociale, a qualsiasi livello di formazione e in tutti i gruppi etnici. Trova poi un terreno più fertile verso le persone più deboli, perché non o meno autonome economicamente, con una formazione più bassa, casalinghe da sempre o lontane dal lavoro ufficiale da molto tempo. Poi ci sono persone che a questi fattori sommano il loro essere migranti, sradicate dai paesi di origine e dalle loro reti di supporto e con permessi legati al matrimonio. Sono oggetto di ricatto, violenze e vessazioni da parte di chi sa di poterne approfittare. Per tutte quelle con figli, l'aggiunta di un ulteriore carico di dubbi e responsabilità.

Più disponibilità a parlarne?

È una valutazione empirica, ma assolutamente sì. Non cala la sofferenza, ma ho notato, nel corso degli anni, l'abbassamento del senso di vergogna a parlare dei propri problemi e a cercare supporto e orientamento.

Più fiducia in questo servizio?

I numeri direbbero di sì. Molte persone arrivano su indicazione di ex utenti del servizio. Molte tornano o chiamano per aggiornamenti. Ma sarebbe troppo comodo adagiarsi in questa sicurezza.

Feedback

Quello che vorrei introdurre al più presto è un sistema di feedback che permetta alle persone utenti di segnalare problemi e discrepanze sulle informazioni ricevute e

sui servizi indicati, nel desiderio di correggere, approfondire e ottimizzare. L'intenzione è di darlo all'inizio del colloquio, riassumere alla fine del colloquio i punti e i servizi indicati e invitare la persona a farcelo avere quando sarà in grado di fornire questo feedback.

Formazione e accompagnamento

Vorrei migliorare la formazione prendendomi la briga di rivedere i servizi maggiormente indicati e approfondire la conoscenza delle procedure legali e sociali. Vorrei sentire le preture per capire se, in quali situazioni e come, una coppia potrebbe affrontare una procedura di separazione o divorzio senza avere un legale.

Fiducia .2

È anche questo un dato empirico sulla fiducia, ma nonostante la garanzia di riservatezza, si contano sulle dita di una mano le persone che decidono di mantenersi anonime in ogni colloquio, sia al telefono che di persona.

Un invito ai coniugi

Il Consultorio è, ovviamente, delle Donne. Ma è anche un servizio aperto a uomini e coppie. Le situazioni che si presentano sono spesso conflittuali, ma non sempre e non solo in modo irreparabile. Succede che le donne utenti mi chiedano di parlare con il loro partner e la mia disponibilità e apertura c'è sempre e a volte si è concretizzata in modo positivo.

Il Trait d'union che vorrei introdurre è una "lettera al coniuge". Una presentazione di questo servizio come aperto anche all'altro/a, per ascoltare e orientare ambo le parti con la stessa riservatezza garantita a chiunque, e nella speranza che possa servire a placare gli animi per il bene di tutti/e. Non una disponibilità alla mediazione come servizio, altri lo fanno ed è costanza dei colloqui presentare i servizi che la offrono; piuttosto come spazio di disponibilità, cercando di incuriosire le parti che la sola importantissima lingua della legge, purtroppo non è sufficiente ad affrontare la parte emotiva. Sicuramente nelle separazioni con figli.

Diritti civili

Su questo lo stesso pensiero di anni, ovvero che ancora moltissime persone nate, cresciute in Svizzera, e che qui hanno studiato, continuino a vivere nell'ignoranza dei diritti civili.

Infine un abbraccio alle colleghe, al comitato e alle persone che si sono rivolte a questo servizio. Per queste ultime, l'augurio di vedervi meno e meno spesso.

Un caro saluto
Antonio Virgadamo

➤ **DATI STATISTICI CONSULTORIO DELLE DONNE**

Al Consultorio delle Donne vengono garantiti anonimato e discrezione, due elementi che mal si conciliano con la precisione statistica scientifica. Nel limite del possibile ho cercato comunque di dare i numeri che possono dimostrare la nostra attività. Mi permetto di consigliare a chiunque volesse usare questi dati di contattarmi per aggiungere uno sguardo qualitativo ai meri dati.

Qui sono riportati i dati che è stato possibile raccogliere sulla base di quanto raccontato dalle persone utenti e dalle domande alle quali hanno liberamente risposto. Solo in alcuni casi, spiegati, vi è stata deduzione. Quindi nelle varie sezioni vi saranno diverse voci con "*non dichiarato o non pertinente*".

TELEFONATE PER FISSARE UN APPUNTAMENTO	124
--	-----

Queste telefonate non vengono considerate un colloquio. In questi casi, il mio ruolo è quello di capire quale possa essere l'argomento della chiamata e dare le prime informazioni riguardo al servizio per capire se può rispondere alle esigenze dell'utente o se è il caso di indirizzarla/o verso un altro servizio. Inoltre spiego che il servizio è gratuito e assolutamente confidenziale e anche se non c'è una richiesta specifica ma un bisogno di parlare si può fissare lo stesso un appuntamento.

COLLOQUI TELEFONICI + EV. APPUNTAMENTO	397
COLLOQUI IN UFFICIO	271
TOTALE COLLOQUI	668 (+ 32% 506 nel 2007)
DI PERSONA	
AMICI, PARENTI O CONOSCENTI	11

Il dato "amici, parenti e conoscenti" merita una riflessione. È positivo che le persone si preoccupino di chi hanno intorno e delle loro sofferenze. Capita di sovente che chiamino e chiedano "cosa posso fare?". In questi casi, do le due informazioni di base che ritengo più importanti nell'urgenza della situazione: il diritto di allontanarsi dal problema e il diritto ad informarsi con la garanzia di confidenzialità e gratuità del servizio. Ricordo che il Consultorio è un luogo dove si possono portare domande, dubbi e tutto il minestrone emotivo senza la pressione di dover decidere o di essere in qualsiasi modo giudicate o segnalate.

Soprattutto va detto a queste persone "esterne" di rispettare l'autonomia decisionale della persona vittima, poiché chi vive violenza domestica ha già a che fare con qualcuno che decide al posto loro, e non gli servono altre persone che lo facciano, anche se a "fin di bene".

A fini statistici, ho deciso di spostare la maggior parte degli incontri con amici, parenti e conoscenti, dai colloqui (11) alle consulenze (36). Sono stati computati nei colloqui, laddove la completezza dei dati era sufficiente e vi era accordo sul fatto che le informazioni sarebbero poi arrivate alla persona interessata. Sono stati contati come consulenza quando i dati erano insufficienti, ma soprattutto il centro del discorso era la persona presente e non la persona raccontata.

CONSULENZE (Totale)	215
CONSULENZE VIA MAIL	13
CONSULENZE A TERZI (servizi, avvocati/e, polizia, ecc.)	151

CONSULENZE A MEDIA	8
CONSULENZE A STUDENTI PER RICERCHE	7
CONSULENZE A AMICI; PARENTI E CONOSCENTI	36

Con "consulenze" mi riferisco sia a richieste di informazioni specifiche, che possono occupare un tempo limitato; sia incontri con studenti o media o servizi terzi o amici e parenti e che possono chiedere anche un'ora o più. Possono avere la stessa consistenza di un colloquio, ma mancando spesso di dati, non sono considerati nelle statistiche che seguono e che fanno riferimento ai colloqui fatti direttamente con la persona o quei pochi con amici e parenti dove si potevano dedurre tutti i dati utili.

CHIEDE DI PARLARE CON UNA DONNA	0
---------------------------------	---

Una decina di volte all'anno quando rispondo al telefono, le persone mi dicono di essere sorprese nel sentire un uomo. Questo finisce lì, magari con una risata da ambo le parti e si continua con un colloquio telefonico o fissando un appuntamento.

Nel 2018 non è successo. Ma se succede, nessun problema, propongo di contattare il Consultorio Alissa di Bellinzona, dove lavora un'operatrice donna.

DONNE	670
UOMINI	33
COPPIE	4

STATO CIVILE	
CONIUGATE/I	279
SEPARATE/I DI FATTO	99
NUBILI/CELIBI	2
CONVIVENTI	46
SEPARATE/I DA CONVIVENZA	32
SEPARATE/I O DIVORZiate/I LEGALMENTE	67

RELAZIONE	6
SEPARATA DA RELAZIONE	1
NON DICHIARATO O NON PERTINENTE	175

ETÀ	
MINORI DI 18	0
18-30	45
30-40	154
40-50	138
50-60	98
OLTRE 60	37
NON DICHIARATA O NON PERTINENTE	196

FIGLI/E	
SÌ	419
NO	95
NON DICHIARATO O NON PERTINENTE	154
<hr/>	
TOTALE FIGLI MINORENNI	275
TOTALE FIGLI MAGGIORENNI	396
<hr/>	
1 FIGLIO/A	177
2 FIGLI/E	205
3 FIGLI/E	25
PIÙ DI 3 FIGLI/E	11
NON DICHIARATO	80

CITTADINANZA	
SVIZZERA	405
UE	135
EXTRA UE	60
NON DICHIARATA O NON PERTINENTE	68
PERMESSO C	58
PERMESSO B	62
PERMESSO F	1

LAVORO, OCCUPAZIONE, FONTE DI REDDITO	
CASALINGHE	211
TEMPO PIENO	133
TEMPO PARZIALE	71
INDIPENDENTI	32
PENSIONATE/I	18
STUDENTI	13
DISOCCUPATE/I	20
AI	8
ASSISTENZA	52
AFI/API	8
NON DICHIARATO O NON PERTINENTE	102

VIOLENZE (SU 668 COLLOQUI)	319 (47%)
FISICA	171
PSICOLOGICA	319
SESSUALE	59 (18%)
STALKING	6
MOBBING	5
ECONOMICA	93 (29%)

Occorre specificare che la singola persona può essere vittima di numerose forme di violenza nel corso di una relazione o di un evento. Mi sono permesso di dedurne alcune. A mio parere se vi è una violenza sessuale, ve ne sarà anche fisica e psicologica, senza bisogno alcuno che venga specificato. Idem per stalking, mobbing e violenza economica.

La violenza psicologica può essere la causa che porta la persona a parlarne qui, non sempre già motivo di decisione. A volte è conseguenza della comunicazione al partner dell'intenzione di separarsi.

MOTIVO PREVALENTE NELLA RICHIESTA DEL COLLOQUIO (DIFFICOLTÀ/CONFLITTO CON)	
CONIUGE (ANCHE SE SEPARATA/O DI FATTO)	441
EX CONIUGE	35
CONVIVENTE	49
EX CONVIVENTE	36
PARENTI	0
GENITORI	48
FIGLI/E	7
AVVOCATI	23
PARTNER	5
EX PARTNER	2
SERVIZI SOCIALI	22

CONTENUTO PREVALENTE DEL COLLOQUIO	
INFORMAZIONI SULLA SEPARAZIONE/DIVORZIO, CONCUBINATO,	338
GENERICHE SUL DIRITTO MATRIMONIALE OPPURE SUL CONCUBINATO	17
COLLOQUIO EDUCATIVO	118
PRESTAZIONI E SERVIZI SOCIALI	104
ALTRO LEGALE	75
ALTRO	16

Contenuto prevalente del colloquio

I colloqui non sono quasi mai monotematici, come educatore sociale considero gli aspetti giuridici, sociali, educativi (emotivi e relazionali) come parte integrante e non divisibile di una relazione anche di separazione. Perché relazione continua ad essere, affrontata con i differenti linguaggi in campo: quello legale e quello emotivo che possono subentrare in momenti e modi differenti, ma non escludersi.

Partecipazione a gruppi di lavoro.

Rappresento il servizio nei gruppi di lavoro sui matrimoni forzati e nel Forum genitorialità:

www4.ti.ch/dss/dasf/uap/dlav/temi/matrimonio-forzato/

www.genitorialità.ch

Altre ore.

Nel corso del 2018, circa 320 ore sono state dedicate al lavoro amministrativo, tecnico, di equipe e allo studio.

3. CASA DELLE DONNE

➤ **COMMENTO**

Nel 2017 è emersa l'esigenza di rinnovare e cambiare gli spazi della Casa delle donne. A settembre 2018 abbiamo dunque realizzato il trasloco. I nuovi spazi hanno permesso di aumentare il numero di posti d'accoglienza per le donne e i loro bambini che necessitano di allontanarsi dal loro domicilio. La nuova struttura permette ad oggi di accogliere quattro donne e sette bambini, arrivando ad un totale di undici posti. Nella struttura precedente potevamo accogliere al massimo sette persone (tre donne e quattro bambini).

Questa innovazione ha permesso di migliorare il livello d'accoglienza. I nuovi spazi offrono una maggiore privacy e uno angolo di lavoro con un computer a disposizione delle operatrici per svolgere il lavoro amministrativo direttamente alla Casa (prima bisognava recarsi presso il consultorio). Contemporaneamente permette di offrire una presenza educativa quotidiana più ampia e costante rispetto a prima. Questo spazio dedicato all'ufficio è a disposizione anche delle ospiti della Casa, permettendogli di attivarsi verso l'incremento della loro autonomia, come per esempio nell'effettuare delle ricerche di lavoro, di un nuovo appartamento, o per poter svolgere diverse pratiche burocratiche (richiesta documenti, curriculum, lettere, ecc.).

➤ DATI STATISTICI CASA DELLE DONNE

➤ OCCUPAZIONE DELLE CAMERE

OCCUPAZIONE CASA																															Occupazione camere							
gennaio	1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30		31						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			29					
c.media	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31				
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31				
febbraio																																						
c.grande																																		18				
c.media	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			28				
c.piccola	x	x	x	x																															7			
marzo																																						
c.grande	x	x	x	x																															29			
c.media	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			19			
c.piccola	x	x	x	x																																17		
aprile																																						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			22				
c.media																																				6		
c.piccola																																				18		
maggio																																						
c.grande																																				17		
c.media																																				14		
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31		
giugno																																						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			29			
c.media	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			23		
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			29		
luglio																																						
c.grande																																				29		
c.media																																				0		
c.piccola																																				0		
agosto																																						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31		
c.media																																					10	
c.piccola																																					0	
settembre																																						
c.grande	x	x	x	x																																4		
c.media 1																																				14		
c.media 2																																				18		
c.piccola																																				21		
ottobre																																						
c.grande																																				2		
c.media 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31		
c.media 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31	
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			22	
novembre																																						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x																													12		
c.media 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x																											15		
c.media 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			30	
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			29	
dicembre																																						
c.grande	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31	
c.media 1	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31	
c.media 2	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31
c.piccola	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x	x			31
OCCUPAZIONE CAMERE ANNUALE																																						
CAMERA PICCOLA										CAMERE MEDIE										CAMERA GRANDE																		
236										332										253																		

Come negli anni precedenti, è necessario specificare che quando una donna adulta senza figli occupa una camera, questa viene considerata piena, anche se magari la camera è predisposta per accogliere anche dei bambini.

Rispetto al 2017, si può notare che l'occupazione delle camere non ha subito grandi variazioni. A seguito del trasloco in un nuovo appartamento, abbiamo avuto la possibilità di offrire una stanza supplementare.

La quarta camera messa a disposizione da settembre 2018 ha avuto un tasso di occupazione abbastanza alto (più del 80%). L'anno prossimo potremo dire se l'aver aumentato la disponibilità di accoglienza risponde effettivamente alle richieste del territorio.

Le statistiche di quest'anno dimostrano anche che i pernottamenti sono aumentati di un po' più di 100 pernottamenti rispetto l'anno precedente.

➤ **DONNE E BAMBINI OSPITATI**

PERNOTTAMENTI CASA DELLE DONNE 2018			
MESE	DONNE	BAMBINI	TOTALE
Gennaio	91	31	122
Febbraio	53	64	117
Marzo	67	53	120
Aprile	46	28	74
Maggio	62	34	96
Giugno	82	60	142
Luglio	28	56	84
Agosto	41	72	114
Settembre	57	8	65
Ottobre	86	7	93
Novembre	86	33	119
Dicembre	124	62	186
TOTALE	823	508	1331
TOTALE DONNE OSPITATE			27
TOTALE BAMBINI OSPITATI			15

Nel 2018 si può osservare un notevole aumento delle donne ospitate, difatti nel 2017 la struttura ha ospitato un totale di 16 donne e 7 bambini. Nel 2018 invece sono state accolte 27 donne e 15 bambini. Con questo dato non si può certo affermare che ci sia stato un aumento di casi di violenza domestica. L'aumento del numero delle donne

accolte presso la nostra struttura non significa che ci sono stati più casi di violenza domestica in generale. Una possibile spiegazione potrebbe interessare il lavoro di prevenzione svolto da tutti gli attori del territorio che si occupano del tema della violenza domestica e magari di una maggiore conoscenza del nostro servizio.

Possiamo affermare che nel 2018 le donne ospitate hanno fatto dei soggiorni più brevi presso la nostra struttura e che la loro situazione si è risolta più velocemente.

Le situazioni affrontate hanno avuto un decorso più veloce, ma dobbiamo anche mettere in risalto il buon lavoro di rete svolto con i diversi professionisti che si ritrovano coinvolti nell'accompagnamento delle donne ospite presso la nostra struttura.

Nella maggior parte dei casi, le donne si fermano più di 21 giorni (durata del soggiorno pagata interamente dal Servizio d'aiuto alle vittime, se la donna viene riconosciuta vittima di reato ai sensi della Lav). Questo prolungamento del soggiorno spesso non è dovuto alla necessità di garantire ancora la sicurezza della donna ma è dettato dalle tempistiche necessarie per svolgere le necessarie procedure amministrative, legali e penali.

Le donne che si fermano per soggiorni di media o lunga durata (dai 2 ai 6 mesi) sono in attesa di risposte legate ad un'eventuale richiesta di disoccupazione, assistenza, separazione / divorzio,...

NAZIONALITÀ OSPITI	
SVIZZERA	10
SRANIERA	17
PERMESSO C	5
PERMESSO B	9
ALTRI PERMESSI	2
STATO CIVILE	

NAZIONALITÀ COPPIA	
CONIUGATE	17
CONVIVENTI	3
SINGLE	7
ENTRAMBI SVIZZERI	6
COPPIE MISTE	10
ENTRAMBI STRANIERI	11

ETÀ DONNE	
MINORI DI 20 ANNI	1
21 – 30 ANNI	9
31 – 40 ANNI	5
41 – 50 ANNI	8
51 ANNI E OLTRE	4

Sia la tabella della nazionalità che quella dell'età delle donne ospiti alla Casa delle Donne, confermano il risultato della maggior parte delle ricerche fatte nell'ambito della violenza domestica. Ovvero che si tratta di una problematica trasversale e che non colpisce solamente una limitata tipologia di donne.

PROFESSIONE DONNE	
DISOCCUPATE O IN MISURE DI REINSERIMENTO	4
ASSISTENZA	1
PENSIONE	1
CASALINGHE	9
OCCUPATA A TEMPO PIENO	6
LAVORO SALTUARIO	5

GIÀ OSPITATE	
SI	2
NO	24
PIÙ VOLTE	0

INVIATA DA	
PARENTI	1
SOLA	9
POLIZIA	2
SERVIZIO AIUTO ALLE VITTIME	9
ALTRI ENTI	6

DESTINAZIONE DOPO IL SOGGIORNO	
SOLE O CON FIGLI	15
MARITO / PARTNER / FAMIGLIA DI ORIGINE	4
MARITO / PARTNER / FAMIGLIA DI ORIGINE DOPO MEDIAZIONE	4
ALTRE STRUTTURE	0
ANCORA OSPITI	4

I dati statistici dell'anno 2018 fanno emergere una nuova voce per la categoria "destinazione dopo il soggiorno". Quattro donne hanno deciso di intraprendere un percorso di mediazione per riprendere la convivenza con il proprio partner. All'uscita della Casa delle Donne, la situazione di violenza poteva essere ritenuta risolta. Non abbiamo però dati sull'andamento della situazione a seguito del rientro al domicilio sul lungo termine.

Più del 50% delle donne ha intrapreso un nuovo percorso in autonomia dopo aver vissuto in un ambiente familiare violento per molto tempo.

Su quattro donne che hanno preso la decisione di tornare dal marito/partner o famiglia d'origine, tre erano di nazionalità svizzera.

Dalla tabella emerge inoltre che nove donne hanno deciso di allontanarsi del contesto di violenza domestica nonostante l'elevato rischio di perdere il diritto a restare su territorio svizzero. Ricordiamo infatti che per le donne che hanno ottenuto un permesso B per ricongiungimento familiare, è più difficile riuscire a preservare la loro autonomia dopo una separazione o un divorzio, poiché se viene a mancare la necessità di un ricongiungimento familiare, anche il senso del permesso va a cadere per le autorità che lo hanno rilasciato.

INTERVENTO POLIZIA	
SI	13
NO	14
QUERELA DI PARTE	7
DENUNCIA D'UFFICIO	4
MISURE DI ALLONTANAMENTO	4
NESSUNA DENUNCIA	12

Da notare che la maggior parte delle donne ospitate nel 2018 hanno deciso di allontanarsi da un ambiente violento, ma di non procedere a livello penale sporgendo una denuncia. L'energia da mettere nella costruzione di un nuovo progetto di vita e la gestione della componente emotiva di una separazione o di un divorzio, sono carichi importanti da governare in queste circostanze. Affrontare anche il lato penale della situazione spesso risulta troppo difficile e impegnativo a livello emotivo oltre che pratico.

INFORMAZIONE SUI FIGLI	
HANNO FIGLI	19

HANNO FIGLI OSPITATI ALLA CDD	10
NESSUN FIGLIO	8

4. STATISTICHE PICCHETTO

STATISTICHE PICCHETTO	
CONSULENZE	63
EMERGENZE	34
OSPITI CASA	119
SERVIZI / ALTRO	95

Per CONSULENZE si intendono le telefonate per richiesta d'informazioni di vario genere, per loro stessi o per conoscenti che al momento magari non prevedono la necessità di allontanarsi dal loro domicilio e attivare la Casa delle Donne, ma sono semplicemente alla ricerca di informazioni su come potrebbero agire in caso che le loro ipotesi si concretizzassero.

Si considerano EMERGENZE tutte le telefonate ricevute per situazioni di violenza domestica che hanno la necessità di attivare la rete, e/o quando si considera la possibilità di un'eventuale entrata alla Casa delle Donne.

Le telefonate da parte delle OSPITI riguardano le chiamate delle donne che in quel momento sono ospitate alla Casa delle Donne e che hanno bisogno per svariati motivi di comunicare con le operatrici (non per forza si tratta di emergenze, ma di comunicazioni fuori dall'orario lavorativo degli operatori).

SERVIZI/ALTRO: riguardano le telefonate da parte dei servizi o altri professionisti (avvocati, medici, giornalisti, ...) per informazioni riguardo alle ospiti della Casa, ai nostri servizi o riguardo all'Associazione in generale.

Confrontando i dati degli interventi di picchetto con quelli del 2017, si può notare che non ci sono state grosse variazioni. Il numero importante di chiamate provenienti dai servizi indicano la necessità di comunicare meglio gli orari delle operatrici per evitare chiamate fuori dall'orario lavorativo (9:30-18:30 MA-ME-GIO, 9:30-16:30 LU-VE) e spiegare di usare questo numero unicamente per le emergenze e i bisogni delle donne alla Casa.

Dobbiamo anche specificare che la percentuale di lavoro delle operatrici che intervengono alla Casa non permette di coprire l'intera giornata e che il servizio di picchetto è inteso al di fuori del loro orario lavorativo.

5. PREVENZIONE

L'équipe continua a svolgere il suo lavoro di prevenzione partecipando a serate, riunioni e a corsi di formazione.

La collaborazione continua ad essere costante con la casa protetta dell'Associazione Armònia e con i servizi ed enti operanti sul territorio.

Sono state effettuate come l'anno scorso le ore di formazione agli allievi delle scuole infermieri cantonali e della SUPSI.

Le operatrici delle casa hanno per la secondo volta svolto alcune ore di sensibilizzazione al tema della violenza domestica agli aspiranti agenti di polizia.

Come previsto nel 2017, nel 2018 abbiamo potuto definire con l'agenzia Derman delle procedure da attuare nelle emergenze fuori dall'orario d'ufficio. Possiamo adesso contare sulla presenza di alcuni interpreti anche per le entrate alla Casa delle Donne in serata o durante il week-end.

L'Associazione ha continuato a partecipare attivamente al Progetto SPOT e allo sviluppo di idee promuovendo la sensibilizzazione al tema della violenza domestica (ad esempio su come entrare in contatto con gli attori sul territorio che potrebbero intervenire in queste circostanze).

Nel 2018 abbiamo conosciuto meglio le altre associazioni presenti sul territorio, partecipando al gruppo GENITORIALITÀ e prendendo contatto con altre associazioni. Abbiamo per esempio realizzato una mattinata di informazione con i professionisti di Ingrado e ci siamo avvicinati alle attività svolte dal centro Il Tragitto. Altri progetti pensati per il 2018 sono stati portati avanti. Ad esempio i nostri nuovi volantini sono stati inviati a diversi professionisti del territorio che si possono ritrovare a contatto con donne vittime di violenza domestica (medici, pediatri, assistenti sociali dei comuni...).

L'Associazione ha proseguito anche con la ricerca di nuovi soci che sono sempre in aumento e di sostegno al lavoro svolto dai nostri operatori sociali.

6. PROGETTI PER IL 2019

L'anno 2019 sarà un anno colorato dai festeggiamenti, infatti, il 26 aprile 2018 organizzeremo una giornata per celebrare i 30 anni di attività della Casa delle Donne. Sarà per noi l'occasione di organizzare una mattinata di sensibilizzazione al tema della violenza domestica per i professionisti presenti sul territorio ticinese. Il pomeriggio invece sarà dedicato alle famiglie, ai bambini e al divertimento.

Non abbiamo potuto sviluppare nel 2018 i nostri progetti relativi all'organizzazione di gruppi di parola e all'accompagnamento delle donne dopo l'uscita della nostra struttura. Sono due progetti che tenteremo di realizzare nel corso dei prossimi anni in quanto ci sembrano molto importanti. Alla Casa delle Donne, l'accento sarà messo sulle attività da proporre alle ospiti per mirare al recupero della loro autonomia e della loro autostima.

Sarà anche premura dell'Associazione rimanere informati e al centro delle riflessioni sui modi migliori di accompagnare le vittime di violenza domestica nel nostro cantone.

7. RINGRAZIAMENTI

Desideriamo concludere e ringraziare di cuore tutti coloro che nel corso del 2018 ci hanno sostenuto ed aiutato donandoci vestiti per donne e bambini, accessori, giocattoli, utensili per la casa e contributi economici.

I ringraziamenti vanno alle singole persone, agli enti, alle Associazioni, alle Fondazioni, ai Gruppi, ai Club, ai Comuni e allo Stato. In particolare, al comune di Collina d'Oro e di Chiasso, alla Croce verde di Lugano, alla Clinica Sant' Anna, e all'Amministrazione Generale Lugano.

Desideriamo porgere un ringraziamento speciale, vista l'entità del contributo a Crossinvest SA Lugano, Club Lugano Lago, Wullschleger Martinenghi Manzini Fiduciari, Fondazione Araldi Guinetti, Epatocentro.

Un ultimo importante grazie lo dedichiamo al Club Soroptimist di Lugano e la Fondazione Binares - Vaduz che ci sostengono costantemente.

Qualsiasi sia stata la natura del sostegno ricevuto, è stato utilizzato per le ospiti della Casa delle Donne, quindi porgiamo a tutti voi un grosso grazie anche da parte loro.